

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08253 del 09/06/2014

Proposta n. 9580 del 29/05/2014

Oggetto:

Gruppo Poiseidon S.r.l. - Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 - ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15.

OGGETTO: Gruppo Poseidon S.r.l. – Autorizzazione in via definitiva all’esercizio di un impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 – ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti.

Vista l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

Viste le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l’altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio d’impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 e s.m.i. recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la richiesta di autorizzazione, in via definitiva, ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. all’esercizio dell’impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali

non pericolosi - Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 - presentata dalla società Poiseidon Service S.r.l., con sede legale in Latina (LT), Via Valmontorio, 889 CF e P. IVA 02381730593, con istanza acquisita dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti in data 10/04/2013 al prot. 65099, corredata dalla seguente documentazione:

- a) Istanza;
- b) Relazione tecnica e relazione tecnica di sintesi
- c) Ricevuta attestante il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 956/09;
- d) Dichiarazione sostitutiva del certificato generale del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti dei rappresentanti legali;
- e) Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA;

Vista la nota prot. 129313 del 29/11/2013 con la quale sono state convocate per la Conferenza di Servizi, le Province di Roma, Frosinone, Viterbo, Latina, Rieti, l'Arpa Lazio l'Area Conservazione Qualità dell'Ambiente della Regione Lazio, la segreteria del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente Sezione Rifiuti e la Società istante, a partecipare alla conferenza di servizi per il giorno 11/12//2013 trasmettendo, in allegato alla stessa, la relativa documentazione per le valutazioni di competenza;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi i partecipanti hanno deciso di richiedere alla Società l'integrazione della documentazione tecnica attenendosi a quanto osservato e rilevato durante la conferenza stessa e precisato nel verbale;

Vista la nota del 16/01/2014, acquisita al protocollo n. 43688 del 24/01/2014 con la quale la società Poiseidon Service S.r.l. ha trasmesso la Relazione tecnica integrativa relativamente a quanto richiesto nel corso della Conferenza dei servizi del 11/12//2013;

Vista la nota prot. 149561 del 10/3/2014 con la quale l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti trasmette la documentazione integrativa agli Enti interessati;

Vista la nota del 16/05/2014, acquisita al protocollo n. 290039 del 20/5/2014 con la quale la società Poiseidon Service S.r.l. nel sollecitare la conclusione del procedimento rappresenta di aver mutato la denominazione in Gruppo Poseidon S.r.l. fermo restando il resto, trasmette copia del certificato di iscrizione alla CCIAA;

Vista la nota prot. 38041 del 26/5/2014 acquisita al prot.305850 del 26/5/2014 con la quale Arpa Lazio – Direzione Tecnica, rileva che la documentazione trasmessa rappresenta esaustivamente il quadro tecnico dell'impianto e che il medesimo risulta conforme alle disposizioni di cui all'Allegato A della DGR Lazio n. 19/2006;

Rilevato che:

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'art. 208, comma 15, D.lgs 152/06 in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e quindi, nel caso *de quo* avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione, risultando definitivo il sito prescelto, nonché i quantitativi di rifiuti da trattare: la conseguente procedura di V.I.A. comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

- con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;

Preso atto di quanto comunicato dalla Società Poiseidon Service S.r.l. ora Gruppo Poseidon S.r.l. nella documentazione allegata all'istanza ed in quella integrativa prodotta, ovvero che:

- *l'impianto mobile di trattamento rifiuti del quale si chiede autorizzazione alla gestione, effettuerà una operazione di recupero R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (vagliatura di rifiuti finalizzata alla separazione dei materiali inorganici dalle impurità presenti al fine del recupero dei materiali inerti) R12 – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 (l'attività di recupero consiste nella cernita, separazione e raggruppamento preliminare per la successiva operazione R5 presso l'impianto stesso, oppure per le successive operazioni di recupero da R1 a R11 presso impianti terzi e D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (l'attività di smaltimento consiste nell'estrarre dal materiale destinato allo smaltimento i pochi materiali recuperabili affinché l'attività di smaltimento possa riguardare il minor rifiuto possibile);*
- *la capacità massima di trattamento dell'impianto è determinata dalla sua potenzialità giornaliera quantificata in 100 mc/ora pari a 800 mc/giorno e circa 1450 tonnellate/giorno.*

Tenuto conto del parere reso da ARPA Lazio con nota prot. 38041 del 26/5/2014, acquisita al prot. 305850 del 26/5/2014, in merito all'istanza in questione, con la quale ha tra l'altro rappresentato che l'impianto *“può essere autorizzato come impianto mobile ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*

Atteso che nel medesimo parere Arpa Lazio prescrive che *“in relazione al trattamento dei rifiuti con codice CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) e 200303 (residui della pulizia stradale) in ingresso all'impianto devono intendersi solo e soltanto le sabbie marine provenienti dalla pulizia degli arenili”*;

Considerato che nella fase istruttoria, non sono emersi elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione alla società Poiseidon Service S.r.l. dell'impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 - ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15;

Atteso che:

- l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nell'allegato B “Prescrizioni” del presente provvedimento ed infine quanto previsto dal punto 11 dell'Allegato A del Documento Tecnico della DGR 239/2009 per quanto attiene la prestazione delle garanzie finanziarie limitatamente alle singole campagne di trattamento rifiuti all'interno del territorio della Regione Lazio;
- il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione d'impianto mobile;

Preso atto che è fatto salvo quanto sarà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno eseguite le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore riguardo agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, d'igiene e sicurezza sul lavoro;

Visti gli allegati A - "Elenco codici CER autorizzati" e B - "Prescrizioni", parti integranti del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto, che sussistono le condizioni per procedere al rilascio, dell'autorizzazione in via definitiva dell'impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 – ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15, della società Gruppo Poiseidon S.r.l. con sede legale in Latina (LT), Via Valmontorio, 889 - CF e P. IVA 02381730593;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15, in via definitiva e per la durata prevista dal comma 12 del medesimo articolo, l'impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 – della società Gruppo Poiseidon S.r.l. con sede legale in Latina (LT), Via Valmontorio, 889 - CF e P. IVA 02381730593;

- di stabilire che l'impianto è autorizzato a trattare rifiuti urbani e speciali non pericolosi, attraverso l'operazione R5, per una potenzialità massima pari a 1450 tonnellate/giorno;

- di stabilire che nello stesso impianto potranno essere avviati al trattamento materiali richiamati nell'allegato A - "Elenco codici CER autorizzati", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto di tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché delle prescrizioni tecnico-operative contenute nell'allegato B - "Prescrizioni", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la presente autorizzazione non esonera la società Gruppo Poiseidon S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;

- di stabilire che, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, la società almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, dovrà comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto tutte le informazioni previste dal comma 15 del art. 208 del D.lgs. 152/06;

- di dare atto che in ogni caso, l'effettuazione delle relative campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato è subordinata, ove la vigente disciplina nazionale o regionale lo richieda, all'espletamento con esito favorevole delle procedure previste parte II titolo III del D.lgs.152/06 e s.m.i.;

- di dare atto che l'autorizzazione, potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza decennale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato alla società Gruppo Poiseidon S.r.l. e trasmesso nei modi previsti dalla legge alle altre Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il Direttore
(Arch. Manuela Manetti)